



COMUNE DI NUVOLERA
Assessorato alla Cultura

5.

Storie fuori dal Comune...

24

DICEMBRE

1914



www.campionenews.com



Public Opinion 5, 1914
The Daily Mirror
WHY DELAY? THE DAILY MIRROR OVERSEAS WEEKLY EDITION contains all the Latest and Best War Pictures and News, and is therefore the Best Weekly Newspaper for your friends abroad. You can obtain it from your Newsagent for 3d. per copy.
Subscription rates (postpaid), post free, by Cheque for six months 15/-, elsewhere abroad 18/-.
Address - Manager, "Overseas Daily Mirror," 25, Abchurch Lane, London, E.C. 4.

AN HISTORIC GROUP: BRITISH AND GERMAN SOLDIERS PHOTOGRAPHED TOGETHER.



They became friends on Christmas Day, when the British and Germans arranged an unofficial truce. The men took the trenches to exchange cigars and cigarettes, and were again photographed together. This is the historic picture, and shows the soldiers of the opposing armies standing side by side.

La tregua di Natale

1914 - 24 DICEMBRE - 2014



LA TREGUA DI NATALE

24 dicembre 1914, Europa. Nella regione belga nei pressi di Ypres succede un fatto che resterà nella storia. È in corso di svolgimento la Prima Guerra Mondiale. Sul fronte occidentale i soldati tedeschi, belgi, francesi e inglesi sono inchiodati nelle trincee; una guerra logorante, nel fango, nelle malattie e a poche decine di metri dai fossati dove stanno rintanati i nemici.

I soldati escono dalle trincee per fraternizzare. Si trattò di una eccezionale circostanza dettata dalla spontaneità di un sentimento di fratellanza universale, più forte persino del rombo dei cannoni. Non la ordinarono i comandi supremi che, di contro, fecero di tutto per condannarla ed accertarsi che mai più si ripettesse in futuro.

I soldati di entrambe le fazioni uscirono allo scoperto, si abbracciarono, fumarono, cantarono insieme, si scambiarono doni e organizzarono persino delle estemporanee partite di calcio. Gli Stati Maggiori coinvolti nel conflitto fecero di tutto anche per nascondere l'accaduto e cancellarne ogni traccia o memoria - recentemente però sono emerse dagli archivi militari di tutta Europa, lettere, diari e persino fotografie che sanciscono inequivocabilmente che la tregua, anche se non ufficiale, avvenne realmente e si protrasse addirittura per più giorni, nel periodo Natalizio del 1914.

Di recente sono apparsi anche alcuni saggi sull'argomento ed è stato anche realizzato un lungometraggio dal titolo "Joeux Noel" ("Merry Christmas" nella versione Internazionale), che ha vinto il Leone d'Oro al Festival del cinema di Berlino.

La testimonianza di un soldato inglese

Janet, sorella cara,

sono le due del mattino e la maggior parte degli uomini dormono nelle loro buche, ma io non posso addormentarmi se prima non ti scrivo dei meravigliosi avvenimenti della vigilia di Natale.

Le prime battaglie hanno fatto tanti morti. Sicché per lo più siamo rimasti nelle trincee ad aspettare. Con tutto questo, non potevamo fare a meno di provare curiosità per i soldati tedeschi di fronte noi. E la loro trincea è solo cinquanta metri davanti a noi. Tra noi c'è la terra di nessuno, orlata da entrambe le parti di filo spinato, ma sono così vicini che ne sentiamo le voci.

Ieri mattina, la vigilia. Durante la giornata ci sono stati scambi di fucileria. Ma quando la sera è scesa sulla vigilia, la sparatoria ha smesso interamente. Il nostro primo silenzio totale da mesi!

Di colpo un camerata mi scuote e mi grida: Vieni a vedere! Vieni a vedere cosa fanno i tedeschi! Ho preso il fucile, sono andato alla trincea e, con cautela, ho alzato la testa sopra i sacchetti di sabbia». «Non ho mai creduto di poter vedere una cosa più strana e più commovente. Grappoli di piccole luci brillavano lungo tutta la linea tedesca, a destra e a sinistra, a perdita d'occhio. Che cos'è?, ho chiesto al compagno, e John ha risposto: 'alberi di Natale!'. Era vero. I tedeschi avevano disposto degli alberi di Natale di fronte alla loro trincea, illuminati con candele e lumini.» "E poi abbiamo sentito le loro voci che si levavano in una canzone: ' stille nacht, heilige nacht... ' .

Non ho mai sentito un canto più bello e più significativo in quella notte chiara e silenziosa. Quando il canto è finito, gli uomini nella nostra trincea hanno applaudito. Poi uno di noi ha cominciato a cantare, e ci siamo tutti uniti a lui. E questa volta si sono uniti al nostro coro, cantando la stessa canzone, ma in latino: 'adeste fideles...!'

Con nostro stupore, abbiamo visto due figure levarsi dalla trincea di fronte, scavalcare il filo spinato e avanzare allo scoperto. Ho visto uno dei nostri che s'è arrampicato fuori dalla trincea ed è andato incontro ai tedeschi a mezza strada. Alcuni di noi sono usciti anch'essi e in pochi minuti eravamo nella terra di nessuno, stringendo le mani a uomini che avevamo cercato di ammazzare poche ore prima.

E insomma, sorella mia, c'è mai stata una vigilia di Natale come questa nella storia?

Per i combattimenti qui, naturalmente, significa poco purtroppo.

Eppure non si può fare a meno di immaginare cosa accadrebbe se lo spirito che si è rivelato qui fosse colto dalle nazioni del mondo.

Che succederebbe se i nostri governanti si scambiassero auguri invece di ultimatum? Canzoni invece di insulti? Doni al posto di rappresaglie?

Non finirebbero tutte le guerre?

Il tuo caro fratello Tom